

TPL: la Camera approva mozione di maggioranza in materia di trasporto pubblico locale

L'aula della Camera dei Deputati ieri ha approvato, con il parere favorevole del Governo, la mozione Maccanti, Raimondo, Caroppo, Tirelli ed altri in materia di trasporto pubblico locale, dopo aver respinto le mozioni presentate dall'opposizione.

La mozione impegna il Governo a:

- 1) proseguire con determinazione nell'azione di rilancio del trasporto pubblico locale, anche attraverso il consolidamento e, ove possibile, – compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica – l'incremento delle risorse destinate al settore, assicurando piena attuazione agli investimenti già avviati e rafforzando una visione strategica nazionale orientata alla qualità e all'efficienza del servizio;
- 2) ad assumere iniziative volte a sostenere il rinnovo e l'ammodernamento del parco mezzi e lo sviluppo delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa, quali metropolitane, tramvie e sistemi su ferro, promuovendo modelli di mobilità integrata e rilanciando al contempo il confronto con le regioni, al fine di favorire l'integrazione tariffaria tra i diversi sistemi di trasporto, con particolare attenzione ai territori caratterizzati da maggiore domanda e a quelli attualmente meno serviti;
- 3) a rafforzare in modo strutturale le misure per la sicurezza del personale e dei passeggeri, anche favorendo l'implementazione di sistemi di videosorveglianza, di dispositivi di emergenza, di presidi nelle tratte più sensibili, il contrasto all'evasione tariffaria e un più stretto coordinamento con il Ministero dell'interno e le forze dell'ordine;
- 4) a promuovere, nel rispetto delle competenze e in raccordo con regioni, enti locali e parti sociali, iniziative volte a rendere maggiormente attrattivo il lavoro nel settore del trasporto pubblico locale, affrontando la carenza di conducenti, valorizzando le professionalità esistenti e favorendo, al contempo, il miglioramento complessivo del servizio, l'accessibilità economica per gli utenti e il monitoraggio continuo degli standard qualitativi;
- 5) a proseguire, per quanto di competenza e in raccordo con le regioni e gli enti locali, nel percorso di individuazione e definizione dei livelli adeguati di servizio, quali strumenti finalizzati a garantire in modo progressivo ed equilibrato il diritto alla mobilità su tutto il territorio nazionale, anche ai fini di una più efficace programmazione dei servizi e allocazione delle risorse;
- 6) a potenziare il trasporto pubblico locale, con particolare attenzione ai servizi offerti in favore del turismo nazionale, al fine di innalzare i livelli di competitività della mobilità integrata, sostenibile e accessibile, capace di collegare le reti nazionali (treni alta velocità, aeroporti) con le destinazioni locali, riducendo la dipendenza dall'automobile privata;
- 7) ad accrescere gli standard della sicurezza stradale, attraverso il potenziamento dell'educazione stradale, anche in ambito scolastico, in ogni ordine e grado, promuovendo iniziative volte ad una maggiore conoscenza del codice della strada e del rispetto delle norme, rafforzando al contempo i controlli da parte delle autorità preposte;
- 8) a promuovere iniziative di competenza, anche di carattere normativo, volte a definire una nuova disciplina di riforma del trasporto pubblico locale, di supporto agli indirizzi regionali.

Roma, 15 aprile 2026

Fonte: FERPRESS